**Un *Affiche* che è un’opera d’arte: il designer Aldo Drudi firma il nuovo poster** **del GP di San Marino e della Riviera di Rimini**

**#RACEVOLUTION è il nuovo poster del Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini ispirato a Henri Matisse che racchiude l’identità della Riders’ Land, col suo patrimonio di valori, emozioni e attrazioni - Firmato dal designer Aldo Drudi disegnatore delle livree di Valentino Rossi è un’opera rivoluzionaria, un’esplosione di colori, che rappresenta un territorio, quello dell’Emilia-Romagna, con tutte le sue eccellenze, non solo come ‘Terra di motori’, ma anche come regione votata all’accoglienza, alle tradizioni, alle condivisione delle passioni di chi la abita**

È stato il genio creativo di Aldo Drudi, designer dei caschi di Valentino Rossi, a valorizzare in un poster tutto ciò che esprime il Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini, ma anche di tutto il territorio emiliano romagnolo fatto di: passioni, emozioni, colori, fantasia, tradizione e accoglienza. Ispirandosi a Henri Matisse, ne è nato un poster rivoluzionario, con un titolo, #Racevolution, che esprime tutta le identità che vuole rappresentare. Un vero e proprio compendio dei 15 anni nei quali, dal ritorno della MotoGP nel 2007, s’è affermato un intero territorio con tutte le sue molteplici espressioni caratteriali. L’esplosione di colori che lo caratterizza vuole restituire l’identità di una regione che non è solo Terra di motori, ma anche votata alle tradizioni del benessere, del buon cibo, dell’arte e della cultura, delle passioni e della capacità organizzativa di chi la vive per comunicare la proposta turistica che si irradia dal circuito di Misano a tutto il territorio.

“Questo poster così partecipato da valori e simboli lo abbiamo chiamato *‘Il circuito impossibile dove prende forma la fantasia’* – commenta Aldo Drudi – perché volevamo dare l’idea della festa collettiva che rappresentala settimana della MotoGP e anche mostrare al mondo uno stile di vita che contraddistingue le persone che ne sono protagoniste. Attorno a una sottile striscia di asfalto, appassionati di ogni provenienza si ritrovano superando steccati linguistici e barriere culturali, richiamati da una terra votata all’accoglienza e da uno sport che sa unire tecnologia e istinto, prodigi della ricerca e prodezze dei campioni”.

Il talento di Aldo Drudi ha tradotto in immagini quest’universo di valori. La velocità, l’esplosione di colore, la libertà dell’immaginazione sono gli aspetti più evidenti di un’opera che non raffigura una corsa motociclistica, ma proprio ‘il circuito impossibile dove prende forma la fantasia’. Come nel funambolico anticipo di espressionismo che fu *L’Entrée du Christ à Bruxelles* di James Ensor, lo spettatore viene travolto da una parata trionfale di maschere, al tempo stesso spiazzanti e familiari. Ogni sguardo è una piccola avventura. Moto dalle ruote squadrate sbucano con le loro macchie di colore tra fiori, bandiere, numeri fluorescenti e soli infuocati, mentre androidi precipitati da galassie lontane assistono alle evoluzioni di creature fuggite da chissà quale leggenda: i loro caschi potrebbero essere maschere tribali o volti di demoni orientali, rivisitati in chiave iper-contemporanea. Arazzi, graffiti o manga, elementi pop, suggestioni fauves o arte spontanea, tutto è fonte di ispirazione.

La pluralità è uno degli aspetti più evidenti di questo lavoro. Plurale del resto è la MotoGP, che sta consegnando al pubblico una nuova generazione di campioni; plurale è l’organizzazione del Gran Premio, con la Repubblica di San Marino, la Regione Emilia-Romagna unita ai cinque comuni che compongono la Riviera di Rimini e Misano World Circuit e il supporto di APT Servizi Emilia-Romagna e Visit Romagna.

La grande novità di quest’anno è legata all’ulteriore coinvolgimento di un territorio, la Repubblica di San Marino e le città di Bellaria - Igea Marina, Rimini, Riccione, Cattolica, Misano Adriatico che da sempre è stata la cassa di risonanza dell’evento in pista. Di un progetto che ha fatto del marketing territoriale il suo valore aggiunto da presentare al mondo e che quest’anno, raccogliere la sfida lanciata dall’addio di Valentino Rossi alla MotoGP come un’opportunità per raccontare un virtuoso tra un luogo, la Riders Land e i suoi piloti. Così, al poster ufficiale, che funge da grande matrice, si affiancano sei lavori personalizzati, uno per ogni località coinvolta; sei opere autonome che riprendono una singola porzione della tavola originaria e concentrano l’attenzione su uno specifico pilota, introducendo variazioni inattese. Li tiene insieme #RACEVOLUTION, che porta a immaginare la ‘danza racing in riva al mare’ a cui tutta la Riders’ Land invita gli appassionati.

“Per guidare una moto a più di trecento chilometri orari e sfidarsi all’ultima staccata davanti a un pubblico in visibilio – conclude Aldo Drudi - servono coraggio e fantasia. Sono doti che avvicinano il pilota all’artista. Henri Matisse – genio dell’arte e maestro del colore – ricordava che *‘la creatività richiede coraggio’* e che *‘ci sono fiori dappertutto per chi vuole vederli’*: ancora una volta coraggio e fantasia, capacità di vedere con occhi liberi, senza lasciarsi frenare dalle regole della consuetudine. Per chi deve tradurre in immagini la gioia di un Gran Premio non c’è insegnamento migliore. *‘Chi ama, vola, corre e si diverte è libero e nessuno lo può fermare’* diceva ancora Matisse”.

L’omaggio di Aldo Drudi al MotoGP è l’espressione di questo spirito. Un tributo alla libertà del motociclismo e alla gioia di vivere che anima da sempre la Motor Valley, la Terra dei Motori.

*Ufficio Stampa Apt Servizi – Tel. 0541-430.190 –* [*www.aptservizi.com*](http://www.aptservizi.com)